Anno XXXIX | Sabbato-Domenica 25-26 Settembre 1886 | N. 223

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunsi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IL MEDITERRANEO

Secondo quanto scrivono da Roma alla *Gazzetta di Parma*, si attribuisce al sig. di Freycinet un progetto che merita la pena di essere accennato.

Si vuole, dunque, che riusciti inutili i suoi tentativi per accostarsi agl' imperi del Nord, egli pensi adesso di.... far saltare il fosso all' Italia.

La *République Française* è già venuta fuori, dicendo che le nostre aspirazioni non urtano minimamente con quelle della Francia e che, volendo, potremmo benissimo intenderci.

Intenderci? Su che? A proposito di che?

Ecco il punto.

Le potenze occidentali, ed in ispecie Francia, Italia e Inghilterra, non hanno, si può dire, che un punto, in cui s' incrocino i loro più vitali interessi e che, a seconda, può metterle tra loro d' accordo, o renderle acerrime nemiche.

Il Mediterraneo.

Con Algeria e Tunisia in mano alla Francia, Malta, l' Egitto e forse non lontanamente Candia in mano all' Inghilterra, non rimangono su la costa settentrionale dell' Africa che la Tripolitania e il Marocco.

Il Marocco ci risguarda poco, o nulla: nel caso, se lo contrasteranno Francia e Spagna, quando non anche un pochino la Germania.

Per noi, dunque, non rimane chè la Tripolitania.

Ora l' intendimento che si attribuisce al signor di Freycinet sarebbe appunto di accennare a questa regione per costringerci a unire dalla nostra riserva.

Il suo piano sarebbe il seguente:

Lasciar credere, da più indizi, che la Francia intende impadronirsi anche di quella regione.

Ciò, necessariamente darebbe luogo, dal canto nostro, a rimostranze.

Si ripeterebbero, in certa qual guisa, i prodromi della occupazione di Tunisi. Senonchè, eruditi, a nostre spese dalla triste esperienza, noi saremmo meno creduli e faciloni e dovremmo agire tanto più energicamente.

Allora la Francia ci porrebbe il dilemma: « o la Tripolitania la occupate voi, o la occupo io. Se voi, noi non ci metteremo difficoltà, anzi ve ne faciliteremo il cómpito, sempre che riusciamo ad intenderci anche riguardo ad altre questioni; se voi non volete, la occuperemo noi... anche vostro malgrado. »

In altri termini, la Francia ci porrebbe nel bivio di essere o con lei, o contro di lei. E lo farebbe con tanta maggiore securtà, in quanto le sia noto che le questioni relative al Mediterraneo non sono comprese nella triplice o quadruplice alleanza, che chiamare si voglia.

Questo patto internazionale garantisce a noi la nostra integrità territoriale e ci assicura contro una straniera invasione. Ma, qualora la Francia accennasse a una occupazione della Tripolitania e noi, per iscongiurare un simile colpo mortale al nostro avvenire, glielo volessimo impedire con le armi; non sarebbe più il caso d' invocare quel patto a presidio nostro.

Non si può, quindi, negare che, quando veramente la Francia nudrisse una tale idea, essa sarebbe di natura da metterci in un serio imbarazzo.

Se un accordo tra noi e la Francia potesse aver luogo concomitantemente ad uno tra la Francia e l' Inghilterra, la cosa muterebbe aspetto e non si presenterebbe forse tanto impacciosa ed arrischiata. Ma quando tutto si dovesse dibattere isolatamente tra la Francia e noi, è fuori dubbio che la questione si presenterebbe irta di difficoltà.

Comunque sia, è certo che il nostro grido dev' essere: « Occhio al Mediterraneo! »

SPIRITISMO

La baracca dello spiritismo tenuta in piedi per tanto tempo a Napoli, si è finalmente sfasciata per opera stessa di coloro che l' avevano eretta.

In poco tempo lo spiritismo napoletano aveva reclutato tra i suoi credenti alcuna delle più spiccate e più simpatiche figure della società. Intelligenze eletissime che si appassionavano nella ricerca del dio ignoto, e a cui pareva irrispettoso qualunque sfogo di incredulità.

Tre brave persone, i signori Dworzak, Franchi e Getzet si sono incaricate di giuocare un bel tiro a questi credenti e, organizzata essi una seduta di spiritismo, la fecero riuscire splendidamente, gli intervenuti se ne andarono entusiasmati e sottoscrissero un verbale più che lusinghiero per i tre arditi evocatori di spiriti: poi essi scrissero al *Pungolo* di Napoli annunciando come tutto era stata una farsa combinata da loro tre, nella quale gli spiriti dei trapassati avevano a che fare meno di niente.

Ecco come andava la cosa:

I signori Dworzak, Franchi e Getzel, senza essere nè meccanici, nè chimici, nè prestidigiatori, nè attori drammatici, nè *clowns*, nè negromanti, nè, tanto meno, fakiri, e senza studii, senza preparativi, senza sforzi, ma semplicemente con un po' di buonumore e con un po' di criterio, hanno fatto lo spiritismo: anzi hanno fatto uno spiritismo ultra.

Tanto vero che non solo Chiaia, Verdinois, Capuano, della Valle, ed altri spiritisti per dir così *veri* firmavano, con religione, i verbali delle sedute in casa Getzel; ma essi, e più di tutti il cavalier Chiaia, il fondatore dello spiritismo napoletano, andavano altresì esprimendo il loro entusiasmo e attestando *coram populo* che i *medium* di casa Getzel eran più potenti dei *medium* di casa Ghiaia.

Inoltre, ammesso l' ambiente adatto, l' eccitamento della fantasia fece vedere a qualcuno una luce opalina quando in verità i signori Dworzak, Franchi e Getzel non avevano preparato proprio nulla di luminoso, e, un' altra volta, fece dire a un professore, oltre ogni credere rispettabile e rispettato, che in una certa lettera scritta in inglese da Getzel, egli, il professore, riconosceva perfettamente la calligrafia d' un suo amico morto il giorno innanzi. E un' altro caso, anche più allarmante, di fantasia eccitata è questo: Il maestro Caputo, affiliato allo spiritismo di casa Chiaia, si appassionò allo spiritismo di casa Getzel, e credette ben presto alla esistenza di *Chicot*, spirito quivi *inventato*. Or bene, nonostante la pubblicazione nel *Pungolo* di una lettera nella quale, gl' *inventori* rivelano essi medesimi l' *invenzione*, il maestro Caputo continuava ostinatamente a credere all' esistenza di *Chicot* e diceva a Getzel, a uno dei tre inventori: « Getzel, voi v' ingannate; *Chicot* esiste ».

A dimostrare poi falso lo spiritismo napoletano stanno questi fatti, fatti che sono schiaccianti per gli spiritisti *veri* di casa Chiaia.

1. *John, Monary* e *Loriani*, i tre spiriti di casa Chiaia, si mettono in comunicazione con *Chicot* lo spirito inventato di casa Getzel; lo riconoscono; lo amano; parlano con lui; danno notizie di lui. 2. *Frate angelico*, lo spirito amico dell' ostetrico Capuano, spiritista vero, manda a mezzo dell' ostetrico stesso, i suoi più cordiali saluti a *Chicot*. 3. I *medium* scriventi di casa Chiaia consacrano non poca della loro strana mefistofelica calligrafia singhiozzante all' egregio *Chicot*. 4. La Sapio, il *medium* glorioso di casa Chiaia, dopo avere invano lottato contro la crescente e pericolosa concorrenza, si rassegna ed accetta, non di rado, come per un tacito accordo, la complicità dei finti *medium* di casa Getzel.

Dunque: visto che gli spiriti di casa Chiaia hanno accettata l' esistenza dello spirito di casa Getzel; visto che lo spirito di casa Getzel non è mai esistito: è evidente che anche gli spiriti di casa Chiaia non esistono niente affatto e che *lo spiritismo napoletano è falso.*

UNA CIRCOLARE
contro le monacazioni del Giannuzzi Savelli risuscitata dal Taiani

Telegramma da Roma al *Secolo XIX*.

L' on. Taiani ha domandato alla divisione dei Culti (ministero di Grazia e Giustizia) conto dei risultati ottenuti dalla circolare Giannuzzi Savelli, in data del 1883, contro le monacazioni, perchè al Ministro consta che, contro alla legge, in moltissimi conventi il numero delle suore è ridotto a sei od a meno che sei, eppure le monache continuano a restare padrone del convento.

Il Taiani vorrebbe ora far applicare rigorosamente la circolare del Giannuzzi, in tutti i conventi d' Italia.

Il ministro, fra gli altri esempi, mi ha citato un convento d' Ischia, che si troverebbe nella condizione di essere ridotto ad albergare solo 5 monache, le quali restarono padrone di tutto il convento, colla scusa che per essere trasportate altrove, esse dovevano passare il mare, e per loro, vecchie, decrepite, sarebbe stato un disagio.

Il ministro mi ha aggiunto, di essere deliberato, per non arrecare loro il dolore della traversata del mare, di costringerle però a tenersi una piccola parte del convento, e di far occupare, in omaggio alla legge, il resto dal demanio.

COSE D' ARTE
Al monastero della Sapienza a Napoli

Napoli 22 Settembre.

I giornali raccomandano al Demanio (se non sarà fiato buttato via) di badare ai tesori d' arte del Convento della Sapienza.

Il vasto edificio che ha sede in via Costantinopoli venne in parte edificato nel 1507 dal cardinale Oliviero Carafa, che voleva farne un ospizio per gli studenti poveri, e da ciò vi fu dato il nome *alla Sapienza*, ma poscia il fabbricato cangiò di scopo per ordine di papa Paolo IV (Giampietro Carafa), a ciò indotto dalla sorella Maria Carafa, e destinato a ricovero delle suore del terz' ordine di Santa Chiara. Il monastero fu condotto a termine da tre gentiluomini napoletani, Giovanni Latro, Giampietro e Manino Stendardi, che ne ottennero l' esenzione perpetua dal fisco e la soggezione diretta dal Santo Padre, facendolo governare dai Padri Teatini.

Suor Maria Carafa indusse varie gentildonne napoletane a prendere il velo in quel convento, e, fra le altre le storie contemporanee narrano della vestizione della celebre Cassandra Marchesa, di cui il poeta Sannazaro era innamorato, e che entrò nel convento dopo l' avvenuto divorzio fra lei ed il marito Alfonso Castriota, marchese di Atripalda.

Con l' esser dimora di tante dame dell' aristocrazia, le ricchezze affluirono e con esse le insigni opere d' arte. Sull' altare maggiore si osserva il famoso dipinto in legno di Giambernardo Lama, raffigurante Cristo fra i dottori, eseguito nel 1550, e poscia nelle cappelle laterali si osservano splendide pitture, le cui principali debbonsi ai pennelli del Coranzio, di Micco Spadaro, di Massimo Stanzioni, di Luca Giordano, del Solimene ed altri molti minori, ma sempre importanti.

Il monastero della Sapienza è quindi una specie di museo, e sarebbe oltremodo deplorevole se l' autorità demaniale, prendendone possesso, non facesse attenzione alla conservazione di tanti monumenti, i quali di diritto fan parte della ricchezza nazionale, ed io scrivendovene un tantino più in lungo, ho voluto appunto informare i lettori, di quel che è questo famoso recinto claustrale, del quale tanto si è parlato e si parla in questi giorni.

E ne ho scritto anche più lungamente per il fatto reale, da non potersi più nascondere, che un certo fermento si mostra nel popolino del vecchio Napoli a pro delle suore; e sarebbe proprio nulla di straordinario se al momento della uscita delle monache vi verificasse un qualche atto d' insurrezione alla legge. M' auguro che le autorità politiche sapranno evitarlo, e per oggi smetto.

IL MINISTRO DELLE CIRCOLARI

Il ministro Grimaldi inviò ai prefetti una nuova circolare relativa ai forni economici, agli essiccatoi di granone guasto ed alle cucine economiche nelle provincie travagliate dalla pellagra. I prefetti dovranno dare informazioni precise circa i risultati finora ottenuti dagli accennati provvedimenti.

Il ministro desidera che essi facciano il confronto tra il sistema comune di panificazione e quello perfezionato, a fuoco continuo, esterno o misto (interno ed esterno) suggerito dall'abbate Anelli, ed altri sistemi consimili. Richiede anche notizie su ciò che si è verificato da qualche anno rispetto al modo di composizione del pane.

Nel caso che i forni economici avessero diminuita la fabbricazione, o si fossero chiusi dopo qualche tempo di esercizio, si dovrebbero notare le cause del fatto e le conseguenze.

Tali informazioni si debbono trasmettere avanti il 30 novembre.

MATRIMONIO DEL PRINCIPE DI NAPOLI

Dal *Caffaro* togliamo questa ripetizione d'una voce corsa tempo addietro:

Sono assicurato che alla venuta dei principi imperiali di Germania in Italia oltre ad una reale ed effettiva importanza politica non sia estraneo il progetto di un matrimonio tra la seconda figlia del principe Federico Guglielmo col nostro principe ereditario. Il consiglio dei ministri se ne sarebbe già occupato aderendo pienamente a siffatta combinazione. La regina Vittoria d' Inghilterra, madre della principessa imperiale di Germania, l'imperatore Guglielmo e il principe Bismark sarebbero favorevolissimi al progettato matrimonio avendone all' uopo già espresso con termini molto cordiali e lusinghieri per la nostra Dinastia e per l' Italia la piena loro adesione.

Il principe di Napoli avrebbe nel suo ultimo viaggio avuto occasione di visitare la famiglia imperiale di Germania, dove ebbe le più affettuose accoglienze.

Pare accertato che avrà luogo presto una intervista dei nostri sovrani coi principi imperiali di Germania i quali, probabilmente, durante l' inverno verrebbero a Roma. Le difficoltà per la differenza di religione degli sposi sarebbero superata.

La secondogenita del Principe Imperiale è nata il 12 Aprile 1866 a Posdam e si chiama Federica, Amelia, Guglielmina, Vittoria.

Il principe Vittorio Emanuele nacque a Napoli l' 11 Novembre 1869.

Siccome la figlia secondogenita del principe Federico Guglielmo avrebbe tre anni di più del nostro Principe ereditario, così supponiamo si possa trattare invece del suo matrimonio colla figlia terzogenita Sofia, nata nel giugno 1870.

DALLA PROVINCIA

Vigarano 24

Amore di esattezza mi spinge a fare rettifica o spiegazione di alcune cose che altro corrispondente inserì sul n. 218 della *Gazzetta*.

È non conforme al vero che il dottor Frabetti Luigi abbia dovuto fare da delegato e da segretario in seguito alla malattia del primo ed alla scomparsa del secondo, inquantochè il delegato sebbene convalescente, non solo non mancò mai di fare quanto imponevagli la carica di cui è investito, ma di persona volle attendere a quanto riferivasi all'andamento finanziario del servizio sanitario, ed il segretario di delegazione sig. conte Laderchi, partì in regolare licenza in base a certificato medico comprovante la sua infermità.

A surrogare il segretario titolare venne provvisoriamente incaricato il signor Giacomo Ardizzoni impiegato municipale, ed anche questo unitamente ad alcuni volonterosi abitanti della delegazione energicamente provvide perchè l' andamento del servizio procedesse regolarmente specialmente in riguardo alla consegna dei soccorsi alle famiglie dei colerosi. Infine richiamato in città l'Ardizzoni, venne a rilevarlo il sig. segretario Aristodemo Tacca, ottima e distinta persona che funzionò egregiamente.

In quanto poi all' asserzione del corrispondente, colla quale si vuol dimostrare che il dott. Frabetti convinse il popolo che tumultuava, dell'utilità di impiantare la casa di contumacia nel cuore del paese, la cosa è precisamente al rovescio; perchè fu il contegno minaccioso del popolo stesso che dissuase il prelodato dottore dall'attuare la sua proposta, e quindi l' idea della casa di contumacia venne abbandonata.

IN ITALIA

ROMA 24. — La *Rassegna* conferma che il ministro Taiani abbia ricevuto delle lettere anonime, con cui lo si minaccia di morte se proseguirà nella politica anticlericale; dice però che tali lettere minatorie non sono parecchie, ma due soltanto.

— Il viaggiatore Antonelli scrive dallo Scioa che egli conta di essere a Roma nel gennaio prossimo. Annunzia che il Re e la Regina dello Scioa diedero diverse ordinazioni per acquisti da farsi a Roma.

Fra altre cose ordinarono 12 bottiglie di cristallo finissimo aventi le loro cifre. La Regina ordinò pure 25 quadri di soggetti sacri.

— L'on. Seismit Doda che nella commemorazione del 20 settembre a Porta Pia parlò a nome del municipio di Roma, ricevette ieri un dispaccio del comm. Rattazzi, ministro della Real Casa, col quale gli esprimeva la piena soddisfazione del Re per quanto egli ebbe a dire.

I giornali rilevano l'alto significato di questo telegramma, dinotando esso che re Umberto è disposto a mettersi in lotta col capo della chiesa ove l' interesse della nazione lo reclami.

Va notato che il Doda nel suo discorso aveva tenuto un linguaggio severo verso il Vaticano accennando che « dietro la « mirabile mole di Michelangelo, l' orizzonte si abbuia e lampeggiano le minaccie, sintomi precursori della bufera « che si vorrebbe scatenare sull'Italia. »

Indi aggiunse:

« Ma sarà tempo perduto per gli *insidiosi aggressori che apprestano l'armi nell' ombra.* »

Ma un significato maggiore ha il dispaccio odierno quando si pensi che il Doda, parlando dell' opera che il Re intende compiere, lo diceva « forte della « coscienza di dover mantenere intatto « l'edificio cui Vittorio Emanuele, Mazzini, Cavour e Garibaldi consacrarono « mente e vita » concludendo col dire che il Re, ove occorresse, « *saprebbe riparare anche i momentanei errori di « chi crede che, transigendo coi nemici « della unità, si possano evitare sognati « pericoli.* »

CREMONA — Due sposi ricchi e felici, i signori Podestà Mussi, avevano un unica bambina che era il loro idolo. Questa bambina è morta uccisa dall'acido solforico. Fu negligenza della servitù nell' abbandonare quel potente veleno? fu errore di una governante sedicenne? non fu possibile conoscere; oggi tuttavia il fatto luttuoso è avvolto nel più profondo mistero e attraverso di esso anche l' occhio scrutatore della giustizia non potè avanzare. La conclusione è una sola e terribile: la povera piccina Podestà Fanny è morta fra spasimi atroci e la mamma e il papà di lei sembrano impazziti per tanta sciagura.

NAPOLI 23 — È attesa la squadra inglese comandata dal Duca di Edimburgo proveniente dai Dardanelli. Essa deve arrivare fra pochi giorni nel porto di Napoli.

— Ha prodotto viva commozione fra la cittadinanza la morte del senatore Nicola Alianelli, letterato e giureconsulto emerito, patriota intemerato, stato condannato dai Borboni alla galera a vita, per le sue idee politiche giammai smentite.

— Le monache della « Sapienza » hanno deciso di chiudere le porte del convento in segno di protesta contro lo sgombro.

Le apriranno appena le autorità cominceranno a forzarle. Esse sperano così di eccitare il popolino superstizioso a mettersi dalla loro parte.

— I clericali del Consiglio comunale di Napoli diedero battaglia al sindaco Amore per lo sgombro del convento della « Sapienza ». Un consigliere presentò un ordine del giorno di biasimo che sarà svolto domani e forse raccoglierà la maggioranza.

TREVISO — È morta la signora Anna Giacomelli, madre al Prefetto di Cremona, in età di 96 anni.

Suo marito, il comm. Luigi Giacomelli ha 99 anni.

Erano sposati da 73 anni e la loro unione era ancora un idilio!

SIENA 23. — Ieri, coll' intervento delle autorità e di tutti i congressisti, si inaugurò l'Esposizione Freniatrica che, pare sia poco riuscita.

Pochi manicomi vi hanno concorso: tali furono Milano, Novara, Reggio, Voghera, Alessandria, Pesaro, Venezia, e questo di Siena. Importantissime vennero trovate le collezioni dei crani esposti dal dott. Romiti, dal dott. Raggi e dal dott. Frigerio, dei quali si ammirarono altri oggetti puro degni di nota.

Ieri il Congresso fu molto animato: oltremodo interessante, anche per i pezzi prodotti, si ritenne la comunicazione fatta dal sig. dott. Frigerio di un caso di malattia del cervello.

Oggi, mentre i congressisti visitavano il manicomio di San Nicolò, un alienato diede un forte pugno al senatore Verga scambiandolo con un suo compaesano.

LIVORNO — Nell'asilo infantile di via Nazionale i bambini erano a mensa nel refettorio presenti le maestre. A un tratto quelle povere creature furono atterrite da un tonfo formidabile e dalla caduta fragorosa di una quantità di vetri. Un fulmine, passando a traverso le finestre, fece il giro della stanza tutta e uscì poi per la finestra stessa senza colpire alcuno.

È agevole farsi un'idea del terrore da cui furono tutti colpiti, alunni e maestre.

Iermattina la Direzione dell' Asilo ha provveduto perchè la salute di quei piccini non abbia troppo a risentirsi dell' eccessivo spavento provato.

ALL' ESTERO

PIETROBURGO — Le ultime notizie da Taskend parlano di un serio conflitto tra l'emiro di Bokara e suo fratello, il beck di Kissar.

L'emiro aveva fatto chiamare il fratello per avere secolui una spiegazione, e, non vedendolo venire, ordinò di condurglielo a forza; ma il beck aveva presa la fuga e si rifugiò, dicesi, nell' Afganistan.

Il malcontento dell'emiro è motivato da fatto che il beck di Kissar entrò in relazioni con un' altro fratello dell' emiro che abita l' Afganistan e che da lungo tempo ha delle pretese al trono di Bokara.

Credesi che le mene dei due fratelli dell'emiro sieno favorite dal Governo delle Indie, che fu sempre mal disposto verso l'emiro attuale di Bokara.

PARIGI — Boulanger diede un banchetto alle missioni militari straniere che assistettero alle esercitazioni, e dinanzi alle quali pronunziò la sua famosa dichiarazione sull'offensiva e difensiva; e decorò i capi di quelle missioni.

Si tralasciò la passeggiata colle fiaccole; dopo il *punch* vi fu un ricevimento d' addio al Circolo militare.

Si notò che vi erano solamente le missioni d'Austria e delle nazioni minori.

Mancavano, come pure alle manovre, le missioni, tedesca, russa, inglese ed italiana.

GIUNTA COMUNALE

Deliberazioni della seduta 18 *Settembre*

Approvava i contratti d' abbuonamento stipulati dall' Amministrazione del Dazio con due Esercenti di Pontelagoscuro.

Accoglieva la proposta del Direttore del Museo Archeologico per la conservazione d' un pregevole ed antico bassorilievo in alabastro.

Deliberava di accettare il pagamento della somma offerta dalla Deputazione Provinciale quale acconto della quota di rimborso dovuta dal Governo, a termini di legge, delle spese anticipate per la costruzione del tronco ferroviario Ferrara-Argenta.

Nominava Mazzi Fortunato a bidello delle Scuole elementari urbane.

Provvedeva per la supplenza dell' insegnante nella Scuola di Ravalle.

Stabiliva di sottoporne al Consiglio, con voto favorevole, la domanda del Maestro di 2ª e 3ª classe in B. S. Giorgio perchè gli sia assegnato lo stipendio che viene corrisposto ai Maestri di grado superiore.

Mentre determinava di porgere ringraziamenti ai membri della Commissione che fu incaricata di esaminare gli aspiranti a vari posti presso la Divisione di Ragioneria, assegnava L. 200 ad uno dei membri stessi, residente in altra Città, a titolo d' indennizzo delle varie spese di viaggio da lui sostenute.

Autorizzava, in via provvisoria, la cessione di un ambiente all' Istituto Tecnico.

Stabiliva di abbandonare, per ora, l'idea d' acquisto delle botteghe sotto il Volto del Cavallo.

Deliberava di cedere gratuitamente l'area occorrente per la costruzione di archi nel Cimitero di Marrara.

Emetteva parere favorevole ad una domanda per apertura Osteria e vendita liquori in Corso porta Reno al N. 107.

E nella seduta del 21 Settembre:

Designava un assessore e tre consiglieri comunali a far parte della Commissione incaricata di rivedere le liste dei giurati.

Deliberava l'acquisto di materiale scolastico offerto da un maestro elementare privato.

Autorizzava la provvista di alcuni mobili occorrenti per la scuola femminile di san Martino.

Facoltizzava la costruzione di una nuova latrina nel fabbricato di S. Margherita.

Approvava l' esecuzione di alcuni lavori all' osservatorio meteorologico presso l' Università.

Deliberava di aprire un conto corrente colla locale Cassa di Risparmio da servire per le eventualità cagionate dal cholera.

Prendeva atto delle circolari prefettizie colle quali si fanno premure perchè colla massima sollecitudine venga approvato il bilancio 1887.

Per ragioni di servizio deliberava il trasloco di due segretari di delegazione.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

BIBLIOGRAFIA

La traduzione francese del noto libro popolare educativo: « *La Giovanetta Educata* » del nostro concittadino Dott. Aldo Gennari, è comparso in questi giorni a Parigi.

La Casa Editrice *Fotcherin et Chuit*, l'ha posto tra le opere della *Bibliotheque du coin du feu*, la quale si propone esclusivamente la educazione della mente e del cuore della gioventù.

La traduttrice mlle *Marie Favez* nell' introduzione spiega le ragioni per le quali ha preferito il libro del Dott. Gennari.

« Indica — essa scrive — i mezzi per « sviluppare le facoltà intellettuali e morali della donna, marca nettamente la « parte che essa deve riempire nella Società moderna, mostra che il lavoro e « l'attività possono porla a fianco dell' uomo come un' emula e una vera « compagna.

« L' opera del Dott. Gennari — soggiunge mlle Favez — ci fa assistere inoltre al movimento intellettuale e morale dell'Italia attuale, ci fa « conoscere gli sforzi degli uomini dabbene per elevare lo spirito e il cuore « dei loro concittadini e preparare la « grandezza della patria. »

La traduttrice, come essa stessa dichiara, ha fatto al libro del Dott. Gennari alcune aggiunte per meglio adattarlo al gusto e alle esigenze delle signorine francesi; ma esso rimane pur sempre utile all' Italia, e dovrebbe quindi essere acquistato dai Collegi femminili e da quanti hanno figlie non ignare della lingua francese.

Per parte nostra notiamo la ripugnanza che hanno sempre avuto i Francesi a tradurre e divulgare le opere italiane educative; e ciò deve contribuire a soddisfare l' amor proprio dell' autore.

Alcuni esemplari dell' opera si trovano in vendita nel negozio di Francesco Pistelli-Bartolucci.

CRONACA

Bollettino Sanitario — *(Dalle 9 ant. del 23 alle 9 ant. del 24).*

In città **NESSUN CASO.**

Nel suburbio casi 3, nelle persone di di Branchini Agostino e Pagnoni Pietro di S. Martino in cura al lazzaretto, e di Forlani Francesco di Porotto, morto.

— Negli altri comuni della Provincia, casi 13, morti 2, più 7 dei preced. così suddivisi:

Comune di Coppare

Copparo e territ. casi 3, morti 1.
Grad.zza casi 1.
Rho casi 2.
Tresigallo casi 2.
Sabbioncello casi 1.
Formignana morti 1 dei prec.

Comune di Portomaggiore

Portomagg. casi 2, morti 1, dei prec. 1.

Comune di Poggiorenatico

Poggiorenatico 2 morti dei precedenti.

Comune di Sant' Agostino

Mirabello casi 1.

Comune di Pieve di Cento

Pieve casi 1.

Comune di Cento

Cento casi 1, morti 3 dei prec.

Libera Università degli Studi. — Nel giorno 14 novembre avrà luogo la solenne inaugurazione del nuovo anno scolastico, con discorso del prof. Silvio Zeni. — Cominceranno le lezioni nel dì successivo. — Per la Facoltà di giurisprudenza nella distribuzione degli insegnamenti sono state stabilite alcune modificazioni, per le quali la cattedra di *Scienza delle finanze e di diritto finanziario* è data al prof. Ignazio Scarabelli e quella di *Filosofia del diritto* al prof. Silvio Zeni. L' avv. Guglielmo Ruffoni venne incaricato dell' insegnamento del *Diritto Costituzionale* e l' avv. Ettore Weiss de Welden di quello della *Storia del Diritto Italiano*.

E giacchè siamo a parlare dell' Università, annunciamo con piacere che l' egregio prof. Aristide Stefani, docente di Fisiologia in quest' Istituto, sta pubblicando in unione col chiarissimo prof. Albertoni dell' Università di Bologna un *Manuale di Fisiologia sperimentale*, di cui è già comparso un primo grosso fascicolo.

Scuole elementari — Gli esami di riparazione alla 4ª e 5ª classe elementare avranno principio la mattina del 1 Ottobre p. v. alle ore 8 ant. Per i maschi, nel locale di S. Cristoforo, in via Commercio N. 23. Per le femmine in S. Margherita, via Romei N. 12.

Ancora dell' incendio d' avantieri. — A complemento delle notizie date ieri sull' incendio avvenuto il giorno precedente sul Corso di Porta, Po ci piace segnalare fra gli altri i nomi del mastro muratore Sandoli Calisto, della Guardia Municipale Eleuterio Raggetti, del facchino Gustavo Zaccarelli i quali assieme ad un soldato d' artiglieria e a due guardie doganali di cui ignoriamo i nomi, si adoperarono colla maggiore alacrità prima che arrivassero pompieri e truppa all' opera di spegnimento e allo sgombero delle mobilie dalla casa incendiata.

Notiamo qui per incidente, che quando dall' ufficio daziario di Porta Po fu telefonato al quartiere dei pompieri, questi invece di venire subito colle macchine, mandarono uno dei loro a verificare se c' era proprio il fuoco; e da qui qualche perdita di tempo.

Comunque si voglia sofisticare, parci che una chiamata telefonica che parti da un ufficio daziario non avesse bisogno di controllo.

Società pedagogica. — L' adunanza generale già indetta per il 23 corrente in prosecuzione alla seduta del 19, avrà luogo invece Giovedì 30 corr. settembre.

Ancora incendi — Su quel di Cento appiccavasi il fuoco, casualmente a quanto dicesi, ad un fienile di proprietà del possidente Pedrioli Paolo, e tenuto in affitto dal contadino Sandri Vincenzo cagionando a questi un danno di L. 200 per foraggi distrutti, ed al proprietario un danno assicurato di L. 1000 per guasti al fabbricato.

— Più gravi conseguenze ebbe l' incendio avvenuto in territorio di Bondeno di altro fienile di proprietà Bottoni Vittorina poichè cagionò un danno assicurato di circa L. 4000 per guasti al fabbricato e foraggi ed attrezzi distrutti.

Dal diario della Questura. — A Vigarano, arresto di P. S. per furto di grano turco a danno del suo padrone Calzolari Enrico.

A Berra, furto di un orologio d' argento ad opera ignoti a danno del bracciante Bonamici Natale.

A Poggio Renatico, furto di un secchio di rame a danno del campanaro Magli Giovanni.

A Renazzo, arresto di C. C. per porto di coltello proibito.

Banda Comunale — Programma da eseguirsi domani 26 Settembre ore 6 1/2 p. ai pubblici giardini.

1. Marcia.
2. Ballabile nel Ballo *Devadacy* - Dall' Argine.
3. Preludio, Coro d'Introduzione, e scena, nell' opera, *Il Duca D' Alba* - Donizetti.
4. Sinfonia dell' opera, *I Vespri Siciliani* - Verdi.
5. Valzer, *Le Sirene di Poatello* - Mornasi.

Per finire:

Dopo il delitto di Montrouge rimasto sempre un mistero le storielle delle donne tagliate a pezzi si moltiplicano.

Udite questa.

Siamo davanti al Tribunale.

— Accusato, perchè avete tagliata a pezzi la vostra amante?

— Scusi sig. Presidente, ma io sono innocente; quella sciagurata sarà stata capace di mettersi lei stata in quello stato.

— ? ? ?

— Sicuro. Mi diceva sempre che per me si sarebbe fatta a pezzi!

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 23 Settembre 1886.

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 3.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Forti Francesco fu Carlo, coniug. di Ferr. di anni 68, ebanista — Facchini Giuseppe fu Giuseppe coniug. di Ferr. di anni 60 macellaio — Pelagatti Rosa fu Giovanni, ved. Buttura di Ferr. di anni 60 massaia — Stoker Filippo di Ercole coniug. di Ferrara di anni 35 falegname — Briccoli Livia fu Giuseppe, nub. di Ferr. di anni 19, mass. — Rampega Clementina fu Erminio di Ferr. di anni 7 — Giordani Raffaele di Carlo di Ferr. di anni 5.

Minori agli anni uno N. 0.

24 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Crema Carlo di Carlo di Ferr. di anni 1 e mesi 7.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

24 Settembre

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 16°, 7 c.
Alt. med. mm. 752,74	» mass.ª 21°, 9 c.
Al liv. del mare 754,73	» media 18°, 9 c.
Umidità media . 83, 7	Ven. dom. SE:NE

Stato prevalente dell' atmosfera:
quasi nuvole, pioggia, temporale

Altezza dell' acqua raccolta mm. 1. 20

25 Settembre — Temp. minima 11,° 9 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

25 Settembre ore 11 min. 54 sec. 58

Preghiamo vivamente quei benevoli associati i quali hanno conti da regolare coll'Amministrazione, a volerlo fare colla maggior sollecitudine.

Telegrammi Stefani

Costantinopoli 23. — Il Sultano ricevette nel pomeriggio d' oggi il Duca d'Edimburgo in udienza solenne.

Londra 24. — Il *Daily News* ha da Sofia, che il delegato turco Madjed pascià si reca a Costantinopoli dietro domanda del governo Bulgaro per spiegare alla Porta la situazione critica del paese e domandare l' intervento turco in caso d' occupazione russa.

Costantinopoli 23. — Il Sultano ricevette solennemente insieme al Duca d'Edimburgo il Principe Giorgio.

Il ricevimento eccessivamente cordiale durò quasi un' ora.

Il Sultano decorò il Duca d' Edimburgo dell' ordine Osmaniè.

Sofia 24. Kaulbars è atteso domani.

Il periodo elettorale aprirassi domani.

Il governo leverà lo stato d' assedio dieci giorni avanti le elezioni.

Le opinioni sono divise sul risultato della missione Kaulbars.

Londra 24. — La *Reuter* annunzia uno scambio di vedute fra Oubar-pascià ed il governo inglese per regolare le questioni sollevate dalla missione Wolff e sulle questioni divenute più urgenti in seguito alla complicazione europea orientale. La base probabile dell' accomodazione del protetorato inglese *de' facto* mantenendo l' effettivo delle forze nello stato normale.

Parte delle truppe inglesi si ritirerebbe; la tranquilità si manterrebbe provvisoriamente con truppe egiziane vincolate a questo scopo.

La posizione e gli obblighi dell' Inghilterra verso la turchia diggià definiti dalla convenzione di Cipro saranno mantenuti.

Buda-Pest 23. Alla Camera dei deputati Apponyi (*opposizione moderata*) interpella Disza, se questi è disposto ad usare della sua influenza sulla politica estera nel senso che nessuna grande potenza estenda la sua sfera d' azione nei paesi balcanici e l' indipendenza di questi Stati sia assicurata.

Chiede sopratutto se sia avvenuto, e perchè, qualche cambiamento nell' alleanza dell' Austria-Ungheria con la Germania.

Madrid 23. — Settantotto insorti sono arrivati stamane a Madrid.

Vienna 23. — Stamane si è fatta l'inaugurazione del monumento a Tegetthoff presenti l' Imperatore ed il Principe e la Principessa imperiali, tutti gli arciduchi e le arciduchesse, i minisiri, i dignitari di corte e di Stato, il corpo diplomatico, la rappresentanza comunale ed i rappresentanti della marina e dell'esercito, compagni d' armi di Tegetthoff e numeroso pubblico.

L' Imperatore rispondendo al discorso dell' ammiraglio Sterneck ringraziò tutti quelli che contribuirono all' erezione del monumento che ricorderà non solo gli alti meriti di Tegetthoff ed i suoi grandi fatti, ma eziandio la marina la cui storia è sì strettamente legata al nome di Tegetthoff.

Costantinopoli 24. — L' udienza del sultano al duca di Edimburgo durò un'ora di cui quarantacinque minuti di udienza privata.

Si assicura che nessuna questione politica fu trattata.

Il duca di Edimburgo dopo raggiunta la squadra spedirà un avviso per condurre a Marsiglia Thornton definitivamente richiamato. Si creerà baronetto.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

PER DIRITTO DI DIFESA

Ferrara 24 Settembre.

Malgrado l' intervento di quattro spettabili cittadini ed ufficiali, che — in omaggio al così detto spirito di corpo e ad una solidarietà *troppo giustificata* — dichiarano *correttissimo* il contegno del sig. tenente Urbani, per me sta sempre il fatto che detto signore non è comparso a provare *falso* quanto asserii nel mio *comunicato* del 22 corr. e sul quale nulla ritiro, nè modifico, perchè esprimente la sola e genuina verità. La mia parola vale quella di qualunque altra onesta persona, appartenga pure ad una delle sessantasette categorie d' ufficiali.

È strano poi che il secondo dei quattro firmatarii si sia così cambiato di punto in bianco, inquantochè parlando meco la mattina stessa in cui io mi doleva del trattamento ricevuto, egli ebbe a dirmi queste precise parole: « Anch' io in vero mi sono meravigliato, conoscendo quanto gentile e garbata persona sia il signor tenente Urbani. »

Benedetta solidarietà!

Papotti Raffaele.

Egregio sig. Direttore della *Gazzetta Ferrarese.*

Francolino 18 settembre

La prego a volermi essere cortese di un po' di spazio nel suo accreditato giornale per le seguenti righe:

Agli abitanti di Porotto

Ancora commosso dal dolore di allontanarmi da codesto paese, sento il dovere di ringraziarvi pubblicamente di quanto faceste per trattenermi fra voi, e vi accerto che non me ne dimenticherò per tutta la vita. Per questa sincera amicizia, di cui vado altero, spero che mi perdonerete, se ardisco esortarvi ancora una volta a deporre i personali rancori e ad amarvi reciprocamente, pel bene di voi stessi e per la presperità del paese; considerate che, come la diversità dei culti non rompe la civile fratellanza degli uomini, così non è ragionevole che per divergenze di opinioni politiche essi abbiano perpetuamente a odiarsi come mastini.

Affrettando col desiderio l' arrivo di quel giorno, mi dico, ora e sempre vostro affezionatissimo

C. Borra

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di **Fegato di Merluzzo**, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti *Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* - *Sig.* Paganini Villani e C. *Milano* e *Napoli.*

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni suss o d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melancomie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, [illegible] Il Papa Pio IX; del dottore Ber[illegible]ni di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, dalla marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. [illegible],311. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 186[illegible].

La *Revalen*[illegible] lei speditami ha prodotto buon effetto ne[illegible] mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. **Domenico Pallotti.**

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccesei di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenze; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta,* non sento più la un incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccal. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica,* la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori Paganini e Villani, *N. 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini,*
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G.. drogh., *strada porta Sisi,* 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Daimira Emiliani, drogh.

Prot. N. 307

CONGREGAZIONE DI CARITÀ
DEL COMUNE DI FERRARA

Avviso d'Asta per Locazione di Latifondo

Nel giorno di LUNEDÌ 4 DEL P. V. MESE DI OTTOBRE ad un'ora pom. avrà luogo nella residenza della Congregazione di Carità in Ferrara Via Caporipagrande N. 5 un esperimento di pubblica ASTA allo scopo di affittare per un novennio che avrà principio col 29 Settembre del p. v. anno 1887, il **Tenimento** qui sotto indicato di proprietà dell'Opera Pia Bonaccioli amministrata dalla suddetta Congregazione in forza dello Statuto Organico per le Opere Pie di Ferrara approvato col R. Decreto 31 Luglio 1862.

L'Asta sarà presieduta dal Sottoscritto, o da un suo Delegato, e sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele, giusta le relative prescrizioni del Regolamento per la Contabilità generale dello Stato 4 Maggio 1885 N. 3074, e verrà aperta in un solo lotto in base al sottoindicato canone annuale di affitto.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno depositare all'Amministrazione la somma di L. 8200 in valuta legale a titolo di cauzione provvisoria, e di deposito per le spese.

Il **Capitolato** legalmente approvato e contenente le condizioni colle quali verrà deliberata la locazione, nonchè gli obblighi e diritti dell'Aggiudicatario, resta da oggi in poi depositato nell'Ufficio suddetto, ove chiunque potrà esaminarlo prima dell'Asta, meno che nei giorni festivi.

L'aggiudicazione sarà soggetta ad offerte di aumento, che non potranno essere inferiori al VENTESIMO del prezzo di prima delibera.

Tutte le spese e tasse dell'Asta, come la metà delle contrattuali staranno a carico del Deliberatario definitivo, il quale dovrà poi prestare cauzione stabile per l'esatto adempimento di tutti i patti dell'affittanza, il tutto giusta il disposto del patto 57.° e successivi del Capitolato di cui sopra, e del Verbale N. 305 della Seduta 6 corr. mese.

DESCRIZIONE DEL LATIFONDO	PREZZI	
	d'offerta dell'annua corrisposta al **minimum**	di deposito per cauzione provvisoria di spese d'Asta e di contratto.
Una Tenuta situata nella Villa di Santa Maria Capofiume, comune di Argenta, Provincia di Ferrara con sovrapposti fabbricati colonici, palazzo padronale, vasche da macero etc. esente quasi tutta da Decima, composta di N. 28 Fondi rustici della complessiva superficie di Ettari 865. 51 pari a Stara ferraresi 7960 e descritta dalla perizia e tipo dell'ingegnere d'ufficio esistente nell'Archivio dell'Amministrazione.	**L. 62,000** Sessantaduemila oltre il frutto 5 0|0 sui capitali vivi	**L. 8,200** Ottomila duecento

Dall'Ufficio della Congregazione di Carità
Ferrara 16 Settembre 1886.

Il Presidente
C. GIUSTINIANI

Il Segretario Dott. SIMONI

RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei Capelli
SISTEMA ROSSETTER di Nuova York
Perfezionato dai chimici Profumieri
Fratelli RIZZI
inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la duta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO
Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente *Biondo Castagno* e *Nero* perfetto — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in *Bruno e Nero* naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli mormidi, come prima dell'operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, Via Borgo dei Leoni.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi,* in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inolt e le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud, visibili metà in Roma Via Rattazzi 26 primo piano dalle 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l'autore professor A. Costanzi, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, Lire 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso,** che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (8)

Il Direttore
C. BORGHETTI

REUMATISMI
GOTTA - SCIATICA - ARTRITE
Estratti da più migliaia di cure e certificati

« Il balsamo Green è un eccellente rimedio in tutte le affezioni reumatiche e specialmente nel Reumatismo articolare (artrite) acuto e cronico. **Dott. G. Fenini,** *Medico Municipale, Milano, Corso Vercelli n. 8.* »

« Nei reumatismi acuti, cronici e articolari (artriti), ischialgie (sciatiche), nella gotta, il balsamo Green è l'unico rimedio che possa raccomandarsi. **Dott. Cav. Bertolotti,** *direttore dell' Ospitale militare di Cagliari.* »

« Il balsamo Green mi guarì perfettamente dai reumatismi assai cronici. **Cav. Perron,** *Sindaco di La Thuille Aosta).* »

« Guarii da un'artrite cronica di 4 anni con il balsamo Green. **Nob. Luigia Arrivabene,** *Via Zecca Vecchia n. 3, Milano.* »

« Il balsamo Green mi guarì da una gotta, cronica da più che 8 anni. **Canonico F. Furci,** *Parroco di S. M. della Candelara, Reggio Calabria.* »

« Poche fregagioni con balsamo Green mi guarirono da forti dolori sciatici cronici. **Don G. Manca,** *Vicario perpetuo di Gairo (Cagliari).* »

« Il **Cav. Schioppati** *della R. Zecca di Milano,* invano curato a Cassano, testifica d'essere guarito da una sciatica cronica col balsamo Green ».

« Il **Conte Luigi Antonelli** *di Roma* testifica che il balsamo Green lo guarì da sciatica cronica, ribelle ad ogni altro rimedio. »

« Il balsamo antireumatico del Dott. Green, è usato con grande esito all'*Ospedale Maggiore di Milano.* Raccomandato nella *Gazzetta Medica.* Non irrita, ne lorda o puzza. Uso esterno. Un grosso flacon (per una cura) **L. 10** franco nel Regno dai farmacisti **BERTELLI e C, Milano** *Via Monforte n. 6* e primarie farmacie del Regno. (5)

In FERRARA presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA.